



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE

IL DIRETTORE GENERALE

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0001831 AGP del 04/02/2019
UFF. DIR. GEN

A tutti i Sigg. Dirigenti di prima fascia di ruolo
del Ministero

A tutti i Sigg. Dirigenti di seconda fascia di
ruolo del Ministero

p.c. Al Sig. Capo di Gabinetto

Al Sig. Segretario Generale

Al Capo della Segreteria del Sig. Ministro

OGGETTO: Avvio procedura di interpello per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali.

Si rappresenta che, a decorrere dal 4 aprile 2019, si renderà disponibile la posizione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali di cui all'articolo 9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione”*.

Pertanto, come richiesto dal Segretario Generale con nota prot. n. 461 in data 29 gennaio 2019, al fine di garantire la continuità amministrativa, si ritiene necessario dare corso alla procedura di interpello per il conferimento del

suddetto incarico dirigenziale di prima fascia, ai sensi dell'articolo 19, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, e secondo i criteri individuati dal decreto ministeriale n. 115 del 21 ottobre 2009.

Alla procedura di interpello possono partecipare unicamente i dirigenti di prima e di seconda fascia del ruolo del Ministero.

In conformità a quanto stabilito dall'articolo 2 del predetto decreto ministeriale, per il conferimento dell'incarico oggetto del presente interpello, si terrà conto della natura e caratteristiche degli obiettivi prefissati; delle attitudini e capacità professionali del dirigente, valutate anche in considerazione dei risultati conseguiti con riferimento agli obiettivi stabiliti nella direttiva annuale e negli altri atti di indirizzo del Ministro; del principio di rotazione degli incarichi.

In particolare, verranno valutate la conoscenza e le competenze tecniche possedute nelle materie di competenza della Direzione Generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi internazionali, comprovate dalla presentazione di una documentata relazione esplicativa delle attività svolte.

Stante il rilievo di natura internazionale che rivestono le funzioni assegnate alla Direzione Generale interessata, si segnala l'esigenza di specificare, nel dettaglio, il livello di conoscenza di una o più lingue straniere, nell'ambito del *curriculum vitae* in formato europeo, secondo il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER).

Si evidenzia che il conferimento dell'incarico è subordinato alla insussistenza, in capo a ciascun candidato, delle cause ostative a tal fine previste dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*".

Ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del suddetto decreto legislativo, all'atto del conferimento dell'incarico, l'interessato sarà tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di inconferibilità di cui allo stesso decreto, pena l'inefficacia dell'incarico.

A tale riguardo, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, del decreto legislativo n. 39 del 2013, ciascun dirigente, all'atto di conferimento dell'incarico, e annualmente nel corso del rapporto, è tenuto a presentare una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al medesimo decreto.

Si informa che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 39 del 2013, le dichiarazioni sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e

incompatibilità degli incarichi sono pubblicate nel sito *web* istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del decreto legislativo n. 39 del 2013, in caso di accertata dichiarazione mendace, è prevista, a carico del soggetto che abbia reso tale dichiarazione, la inconfiribilità di qualsivoglia incarico per un periodo di cinque anni.

Si precisa che, ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 39 del 2013, gli atti di conferimento di incarichi adottati in violazione delle disposizioni del suddetto decreto e i relativi contratti sono nulli.

In sede di valutazione motivata delle candidature presentate, si terrà conto di quanto previsto dalla legge n. 190 del 2012, dal Piano Nazionale Anticorruzione, nonché dal vigente Piano triennale 2018-2020 di prevenzione della corruzione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, adottato dal Ministro con decreto 28 marzo 2018, n. 122.

Tanto premesso, si fa presente che le candidature dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale degli Affari Generali e del Personale, a pena di irricevibilità, entro, e non oltre, il 19 febbraio 2019, al seguente indirizzo di posta elettronica istituzionale:

AGP-UDG@minambiente.it

Le istanze di manifestazione di interesse dovranno riportare, a pena di esclusione, la seguente dichiarazione: *“Il sottoscritto, consapevole che – ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. n. 445/2000 – le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali, dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”*.

Alle sopra citate istanze deve essere allegata fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

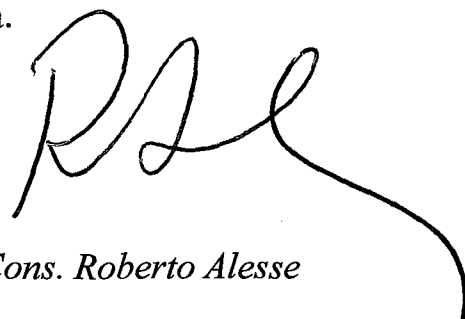
Le medesime istanze di dichiarazione di interesse dovranno essere corredate dal *curriculum vitae*, in formato europeo, debitamente datato e sottoscritto, e dalla summenzionata relazione esplicativa. In calce al *curriculum* deve essere analogamente inserita, pena l'esclusione, la dichiarazione sopra riportata.

Con decreto del Ministro, è possibile istituire un'apposita Commissione per la valutazione, anche attraverso l'espletamento di un eventuale colloquio, delle candidature pervenute, al fine di supportare, con motivazione, la decisione finale del Ministro da adottarsi ai sensi dell'articolo 10 del decreto ministeriale n. 115 del 2009.

Si informa che i dati personali forniti sono trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", come modificato dal sopra citato decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

La presente comunicazione viene pubblicata sul sito *web* di questo Ministero alla sezione "*Amministrazione Trasparente*" - "*Personale*" - "*Pubblicità incarichi dirigenziali*" e trasmessa ai dirigenti di ruolo del Ministero tramite casella di posta elettronica istituzionale, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 3, comma 2, e 10, comma 1, lettera b), del decreto ministeriale 21 ottobre 2009, n. 115.

Si informa, infine, che, ai sensi del decreto ministeriale 5 febbraio 2015, n. 21, e successive modiche e integrazioni, la Direzione Generale oggetto del presente interpello è ascritta alla prima fascia B retributiva.



Cons. Roberto Alesse